



Associazione Gabbie Vuote Onlus Firenze

www.gabbievuote.it

email: info@gabbievuote.it

LUPI: LA VERITA' FA MALE

Lettera inviata all'ANCI Toscana, al Presidente della Regione Toscana e a vari quotidiani

Gentili signori

sul quotidiano toscano La Nazione si legge quasi senza sosta, l'allarme lupi sostenuto da chi i lupi li gradirebbe morti a prescindere, come gradirebbe morti a prescindere tutti gli altri animali che popolano i nostri territori disconoscendo ipocritamente che lo squilibrio dell'ecosistema lo ha prodotto l'uomo, che gli animali sono vite e, di solito, chi sbaglia paga. Ha sbagliato l'uomo e l'uomo deve pagare.

Come?

Senza uccidere i lupi, senza lasciare che muoiano le pecore, ripristinando quell'equilibrio che pretende il rispetto di una legge sacrosanta, quella biologica della "*capacità portante*". Ovvero la capacità che ha un ambiente di sostenere con le proprie risorse un certo numero di individui.

Ma, mentre tutte le Regioni italiane si sono pronunciate contro la norma del Piano nazionale che pretenderebbe l'uccisione dei lupi, l'ubiquità intellettuale dei rappresentanti della Regione Toscana si manifesta in modo lampante quando, da una parte, riconosce che "*si dovrebbe potenziare l'attività di prevenzione che, secondo i dati dei carabinieri forestali, se è ben fatta e seguita da tecnici competenti, fa crollare la predazione drasticamente*" e, dall'altra, continua la propaganda incessante a favore dell'abbattimento dei lupi per i troppi danni alla pastorizia.

O per quale altro motivo?

Visto che ormai sono centinaia di migliaia gli animali massacrati ogni anno in Toscana con leggi che violano l'Art. 117 della Costituzione (cinghiali, caprioli, daini, cervi, mufloni, volpi, piccioni.....), quali altri moventi sottostanno a tali piani? E' facile intuirlo.

Invece di ammazzare vigliaccamente i lupi la Regione Toscana dovrebbe far fronte al problema del randagismo che crea i cani rinselvatichiti e gli ibridi che, non temendo l'uomo, si avvicinano al suo territorio e quasi certamente sono i maggiori colpevoli dell'attacco alle greggi.

Ma la verità fa male, come fa male la giustizia di una protezione che perdura da oltre 40 anni per compensare quella persecuzione secolare che ha portato il lupo, animale icona, allo sterminio (solo 100 lupi in Italia negli anni '70).

E' troppo però chiedere il rispetto della vita degli animali a chi emette leggi a ruota libera e sempre per ammazzarli, mai per proteggerli, nonostante la legge 157/92 predichi anche: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma"

Noi apprezziamo tutte le 19 Regioni italiane che hanno avuto il coraggio di dire NO all'uccisione dei lupi.

Firenze, 13 aprile 2017

Mariangela Corrieri
Associazione Gabbie Vuote Onlus – Firenze
Membro del CAART
(Coordinamento Associazioni Animaliste Regione Toscana)